

PADOVA ATTIVA S.R.L. UNIPERSON ALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA ANTENORE, 3 PADOVA PD
Codice Fiscale	01670300308
Numero Rea	PD 320928
P.I.	03585730280
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	45.667	58.819
II - Immobilizzazioni materiali	7.397.834	7.628.479
Totale immobilizzazioni (B)	7.443.501	7.687.298
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.493	97.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.123	-
imposte anticipate	-	50.604
Totale crediti	126.616	148.074
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	1
IV - Disponibilità liquide	720.621	743.919
Totale attivo circolante (C)	847.237	891.994
D) Ratei e risconti	24.262	17.138
Totale attivo	8.315.000	8.596.430
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
IV - Riserva legale	16.178	14.994
VI - Altre riserve	1.155.220	1.132.725
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	72.425	23.678
Totale patrimonio netto	1.333.823	1.261.397
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.047	103.824
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.474	441.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.410.149	6.773.527
Totale debiti	6.850.623	7.214.973
E) Ratei e risconti	28.507	16.236
Totale passivo	8.315.000	8.596.430

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.172.846	1.158.980
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	218.339
altri	4.979	89.586
Totale altri ricavi e proventi	4.979	307.925
Totale valore della produzione	1.177.825	1.466.905
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	653	1.585
7) per servizi	124.713	119.775
8) per godimento di beni di terzi	45.879	789.211
9) per il personale		
a) salari e stipendi	155.423	150.718
b) oneri sociali	42.289	45.253
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.919	12.281
c) trattamento di fine rapporto	11.919	12.281
Totale costi per il personale	209.631	208.252
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	243.797	33.353
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.152	21.244
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	230.645	12.109
Totale ammortamenti e svalutazioni	243.797	33.353
14) oneri diversi di gestione	115.684	237.748
Totale costi della produzione	740.357	1.389.924
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	437.468	76.981
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	47.085
Totale proventi da partecipazioni	-	47.085
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	54	47
Totale proventi diversi dai precedenti	54	47
Totale altri proventi finanziari	54	47
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	274.931	7.658
Totale interessi e altri oneri finanziari	274.931	7.658
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(274.877)	39.474
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	6.401	-
Totale svalutazioni	6.401	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(6.401)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	156.190	116.455
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	37.579	44.758
imposte relative a esercizi precedenti	(4.418)	-
imposte differite e anticipate	50.604	48.019
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	83.765	92.777
21) Utile (perdita) dell'esercizio	72.425	23.678

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informativa sull'andamento aziendale

Padova Attiva S.r.l. è una società in house della Provincia di Padova e svolge la propria attività sviluppando oltre l'80% del proprio fatturato nell'espletamento dei compiti ad essa affidati dalla Provincia.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 72.425, confermando il miglioramento rispetto ai risultati di esercizio registrati negli ultimi esercizi.

Tale risultato è stato possibile grazie ad una serie di fattori, tra i quali:

- lo sviluppo dell'area "digitalizzazione" grazie alla stipula di nuovi contratti di servizio;
- la riorganizzazione dell'area "immobiliare" perfezionata alla fine dell'esercizio 2018;
- la riorganizzazione dell'area "impianti termici", iniziata nell'ultimo trimestre dell'anno 2017;
- la riduzione dei costi fissi rispetto all'anno precedente.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.l punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene

è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. Diversamente l'ammortamento è calcolato in ragione dei giorni di competenza dell'esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Si ricorda che nell'anno 2018 nelle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli immobili acquistati dalla società a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	367.523	8.010.653	8.378.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	308.704	382.174	690.878
Valore di bilancio	58.819	7.628.479	7.687.298
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	13.152	230.645	243.797
Totale variazioni	(13.152)	(230.645)	(243.797)
Valore di fine esercizio			
Costo	367.523	8.010.653	8.378.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	321.856	612.819	934.675
Valore di bilancio	45.667	7.397.834	7.443.501

Le variazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono dovute al normale processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non aveva in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si fornisce il dettaglio per natura dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

- crediti di natura commerciale: € 86.174;
- crediti di natura tributaria: € 36.319;
- depositi cauzionali: € 4.123.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel seguente paragrafo vengono esposte le informazioni relative alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Alla data del 31.12.2019 Padova Attiva S.r.l. deteneva partecipazioni nelle seguenti società:

- Attiva S.p.a. in liquidazione (C.F. 80009390289);
- Verdenergia Esco S.r.l. (C.F. 04227370287).

Si ricorda che la società Attiva S.p.a. è stata dichiarata fallita il giorno 13.12.2013, mentre la società Verdenergia Esco S.r.l. è stata dichiarata fallita in data 28.09.2017.

Il valore contabile di entrambe le partecipazioni è stato interamente svalutato.

La società possiede inoltre una partecipazione nella società Pronet S.r.l. in liquidazione (C.F. 03557860289), alla quale non è stato attribuito alcun valore contabile.

Nel corso dell'esercizio Padova Attiva S.r.l. ha effettuato un finanziamento di euro 6.400 nella società Pronet S.r.l. allo scopo di fornire le risorse necessarie per il completamento della liquidazione societaria.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nella seguente tabella vengono riepilogate le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto nel corso degli ultimi due esercizi

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2017	90.000	14.994	1.461.210	170.337-	1.395.867
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	170.337-	170.337	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	158.148-	158.148-
Saldo finale al 31/12/2017	90.000	14.994	1.290.873	158.148-	1.237.719
Saldo iniziale al 1/01/2018	90.000	14.994	1.290.873	158.148-	1.237.719
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	158.148-	158.148	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	23.678	23.678
Saldo finale al 31/12/2018	90.000	14.994	1.132.725	23.678	1.261.397
Saldo iniziale al 1/01/2019	90.000	14.994	1.132.725	23.678	1.261.397
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	1.184	22.494	23.678-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-

Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	72.425	72.425
Saldo finale al 31/12/2019	90.000	16.178	1.155.220	72.425	1.333.823

Descrizione	Importo	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale	90.000	Capitale	B			
Riserva legale	16.178	Utili	A, B			
Riserva straordinaria	285.656	Utili	A, B, C		285.656	
Riserva avanzo di fusione	869.564	Capitale	A, B, C		869.564	
Totale	1.261.398			-	1.155.220	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statuari						

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Di seguito si riporta la suddivisione per natura dei debiti iscritti a bilancio:

- debiti di natura finanziaria: € 6.773.527;
- debiti di natura commerciale: € 17.921;
- debiti tributari e previdenziali: € 23.615;
- debiti verso altri: € 35.560.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Contratto di finanziamento n. 67163:

- data di stipula: 21.12.2018;
- data di scadenza: 28.02.2034;
- mutuante: Mediocredito Italiano S.p.a. (ora Intesa Sanpaolo S.p.a.);
- importo: € 7.064.802;
- quota di debito con scadenza oltre l'esercizio successivo: € 6.410.149;
- garanzia: ipotecaria per € 12.363.404 sul compendio immobiliare precedentemente oggetto di due contratti di leasing.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce A.1 del conto economico, suddiviso per ASA (area strategica d'affari):

A.1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni	€
Gestione patrimonio immobiliare	983.213
Gestione impianti termici	123.012
Gestione servizi tecnici-informatici	12.435
Gestione servizi digitalizzazione	54.118
Ricavi diversi	68
Totale	1.172.846

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione	Anno 2019	Anno 2018	Variazione
B.6) Costi per materie prime	653	1.585	(932)
B.7) Costi per servizi	124.713	119.775	4.938
B.8) Costi per godimento beni di terzi	45.879	789.211	(743.332)
B.9) Costi per il personale	209.631	208.252	1.379
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	243.797	33.353	210.444

B.14) Oneri diversi di gestione	115.684	237.749	(122.065)
Totale	740.357	1.389.924	(651.686)

La variazione dei costi della produzione rispetto all'anno precedente è conseguenza, per la maggior parte, dell'operazione di riscatto del compendio immobiliare avvenuta nell'anno precedente. Infatti, si può notare come l'operazione abbia comportato una notevole diminuzione dei costi per il godimento beni di terzi, solo in parte compensata dall'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Oltre a ciò, nel 2019 la società è riuscita ad ottenere un aggiornamento dei valori catastali di alcuni immobili posseduti. Tale modifica catastale ha permesso di ottenere una importante riduzione dell'IMU dovuta, come risulta evidente dalla diminuzione degli oneri diversi di gestione.

Dalla tabella di cui sopra si evidenzia come gli obiettivi gestionali per l'anno 2019 definiti nel Documento Unico di Programmazione 2019 della Provincia di Padova siano stati nel complesso rispettati.

Voci di funzionamento	Obiettivo	Dato effettivo
Costi per materie prime	980	653
Costi per servizi	170.000	124.713
Costi per il personale	209.000	209.631
Totale	379.980	334.997

Gli obiettivi risultano raggiunti, anche quelli relativi ai costi di personale, tenuto conto che il costo del personale superiore all'obiettivo assegnato è riconducibile all'aumento contrattuale previsto dal CCNL applicato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi passivi maturati sul contratto di mutuo stipulato a fine anno 2018.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono al rimborso ricevuto nell'anno 2019 delle maggiori imposte sui redditi versate nell'anno 2009 per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali					
di esercizi precedenti	1.102.289		1.319.697		
Totale perdite fiscali	1.102.289		1.319.697		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	210.850	24,00%	50.604

Si evidenzia come, a seguito della rilevazione delle imposte di competenza dell'esercizio 2019, la società abbia utilizzato interamente le perdite fiscali che aveva stimato essere recuperabili con ragionevole certezza. Ne consegue che è stato interamente utilizzato il credito rilevato per imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	10.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	12.363.404

Si tratta della garanzia ipotecaria sul compendio immobiliare riscattato.

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare gli impegni che derivano dal contratto di mutuo ipotecario contratto per l'acquisto del suddetto compendio immobiliare. Nel dettaglio, per quel che riguarda la quota capitale, come già evidenziato nella presente nota integrativa, al netto del capitale già rimborsato al 31.12.2019, residua un debito verso il mutuante Mediocredito Italiano S.p.a. (ora Intesa Sanpaolo S.p.a.) pari ad € 6.773.527.

Quanto agli interessi sulle somme erogate, il totale degli stessi ammonta ad € 2.367.088, da corrispondere mensilmente fino al 28/02/2034, termine del piano di ammortamento del mutuo. Al netto degli importi già corrisposti alla data del 31.12.2019, l'impegno residuo relativo agli interessi è pari ad € 2.084.507.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Nello specifico i contratti maggiormente rilevanti stipulati con il socio Provincia di Padova sono i seguenti:

- contratto di locazione di immobili stipulato in data 01.03.2018, registrato in data 30.03.2018 al n. 003213-serie 3T, e concluso in data 28.02.2019, senza ulteriore rinnovo;
- contratto di locazione di immobili stipulato in data 30.12.2013, registrato in data 29.01.2014 al n. 000289-serie 3T, con proroga fino al 31.12.2025, registrata in data 27.01.2020;
- contratto di affidamento in house del servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei comuni con meno di 30.000 abitanti, stipulato in data 09.10.2017;

- contratto di affidamento in house del servizio di supervisione e coordinamento dei servizi del CST presso gli Enti convenzionati ed esecuzione del servizio di digitalizzazione degli archivi documentali stipulato in data 18.12.2018 n. prot. 92779.

Ai fini di ottemperare alle previsioni di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 200 di reg. del 20.12.2019, contenente le prime indicazioni ai fini della redazione, da parte della Provincia, del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019, si forniscono di seguito i dettagli riguardanti le operazioni intercorse tra Padova Attiva e la Provincia di Padova.

Operazioni con parti correlate	Importo al 31.12.2019
Crediti	58.246
Debiti	15.779
Proventi	1.129.942
Oneri	11.413
Utili	-
Perdite	-

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che al momento in cui si scrive è di comune evidenza la situazione generata dall'emergenza epidemiologica causata da COVID-19. Seppur l'emergenza sia in corso nel momento in cui si scrive, si può ritenere che l'impatto potenzialmente atteso sull'andamento economico e finanziario della società potrebbe essere ragionevolmente contenuto, in considerazione della particolare attività svolta dalla società. Padova Attiva, infatti, svolge la propria attività quasi esclusivamente nei confronti di enti pubblici.

Allo scopo di tutelare la salute dei propri dipendenti, nonché ottemperando alle disposizioni governative emanate nel mese di marzo, la società ha tempestivamente adottato specifiche misure volte a prevenire la diffusione dell'epidemia da Covid-19. In modo specifico, la società ha prontamente attivato il c.d. "lavoro agile" per il personale dipendente.

Relativamente alle attività fuori ufficio che prevedono il contatto con gli utenti e al servizio di ispezione degli impianti termici, la società ha tempestivamente annullato tutti gli appuntamenti, rinviandoli a quando le disposizioni governative consentiranno la ripresa delle normali attività.

La società, inoltre, quando sarà possibile la normale ripresa delle attività, fornirà ai propri dipendenti i dispositivi di sicurezza individuale, che ha già provveduto ad acquistare.

Al fine di rispettare il distanziamento sociale, è stata ripensata la disposizione interna del personale, in base alla quale quattro persone saranno suddivise in altrettante stanze singole, mentre due persone condivideranno una stanza molto ampia che permetterà il rispetto delle distanze stesse.

Infine, specifici accorgimenti verranno implementati allo scopo di ridurre al minimo la presenza contemporanea del personale negli stessi ambienti.

Relazione sul governo societario

In tale sezione verrà fornita l'informativa richiesta dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 (di seguito TUSP), mediante la quale l'organo amministrativo informa l'Assemblea dei Soci degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti e dell'eventuale adozione degli altri strumenti di governo societario previsti dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Preliminarmente si evidenzia come, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, del TUSP, il sistema di governance della società è così costituito:

- Dott. Mattia Maretto, Amministratore Unico;
- Dott. Ruggero Pirolo, Sindaco Unico.

Al fine di adottare un efficace strumento di valutazione del rischio di crisi aziendale, l'organo amministrativo ha individuato degli specifici indicatori e delle soglie il superamento delle quali costituisce un elemento di rischio tale da compromettere l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Nella seguente tabella vengono esplicitati gli indicatori e le relative soglie di allarme.

Indicatore	Soglia
Risultato economico negativo	Perdita di esercizio superiore al 20% del patrimonio netto
Indice di liquidità corrente	(Attività a breve) / (Passività a breve) < 1,5
Indice di indebitamento finanziario	PFN / (Patrimonio netto) > 0,5

La verifica del rispetto di tali soglie viene effettuata dall'organo amministrativo su base semestrale e nel caso in cui le predette soglie venissero superate, l'amministratore convocherà senza indugio l'assemblea dei soci per sottoporre all'attenzione dei soci una situazione economico-patrimoniale aggiornata, relazionando l'assemblea sui motivi di tale situazione, proponendo le misure da adottare al fine di ripristinare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Nella seguente tabella vengono riportati i valori dei predetti indicatori con riferimento all'esercizio 2017, 2018 e 2019.

Indicatore	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019
Risultato economico negativo	Perdita pari al 12,78% del PN	Utile pari al 1,88% del PN	Utile pari al 5,43% del PN
Indice di liquidità corrente	3,51	2,02	1,91
Indice di indebitamento finanziario	0,43	0,27	0,23

Da tabella sopra riportata si evince come tutti gli indicatori individuati siano stati rispettati e che non siano state superate le soglie di allarme.

Date le dimensioni della società, non sono stati adottati gli strumenti di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Crisi di Impresa - D. Lgs. N. 14/2019

La società, nonostante il D.L. N. 23/2020 abbia prorogato al 01.09.2021 l'entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi di Impresa (D. lgs. N. 14/2019), il quale ha introdotto importanti novità ed obblighi in tema di tempestiva rilevazione dello stato di crisi dell'impresa, ha ritenuto prudente e opportuno procedere con l'analisi degli indici significativi elaborati dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili), al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di uno stato di crisi.

Secondo quanto elaborato dal CNDCEC, gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa, sono i seguenti:

- i. patrimonio netto negativo;
- ii. DSCR (*debt service coverage ratio*, calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale) a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, superamento congiunto delle soglie previste per i seguenti cinque indici:
 - a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
 - b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
 - c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo;
 - d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
 - e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Con riferimento al primo indice, il patrimonio netto della società è positivo ed il capitale sociale è superiore ai limiti di legge.

Continuando l'analisi per indici, non essendo disponibile il DSCR, si è provveduto a calcolare gli indici alternativi di cui sopra (lett. a, b, c, d, e).

Nella tabella seguente si riportano i valori dei suddetti indici calcolati al 31.12.2019.

Si precisa che la società svolge un'attività prevalentemente di carattere immobiliare. La maggior parte del proprio attivo e dei ricavi è infatti originata dalla gestione degli immobili di proprietà concessi in locazione a terzi.

Indici	Valore al 31/12/2019	Soglia di Allerta	Superamento Soglia
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	23,44 %	> 3,8%	SI
Indice di adeguatezza patrimoniale	19,47 %	< 4,9%	NO
Indice di ritorno liquido dell'attivo	4,63 %	< 0,4%	NO
Indice di liquidità	191,41 %	< 108%	NO
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	0,00 %	> 3,8%	NO

Secondo quanto previsto dal CNDCEC, questi cinque indici hanno significato solo se contemporaneamente utilizzati. Il singolo indice, infatti, fornisce solo viste parziali di eventuali indizi di crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede pertanto il contestuale superamento di tutte e cinque le soglie stabilite per tali indici.

Dall'analisi sopra sintetizzata, è soltanto uno l'indice per il quale la soglia suggerita dal CNDCEC risulta superata: l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari.

Secondo il primo indice, un valore così elevato degli oneri finanziari, se rapportati ai ricavi caratteristici, deriva in modo esclusivo dagli interessi dovuti sul mutuo ipotecario contratto per l'acquisto del compendio immobiliare più volte citato nella presente nota integrativa. In considerazione dell'elevata incidenza che tale investimento ha sul totale del patrimonio aziendale e sui ricavi della società, nonché il fatto che il soggetto principale al quale gli immobili sono locati è l'unico socio, si ritiene che il superamento della soglia non sia un indice rappresentativo di un segnale di crisi. L'organo amministrativo ha infatti condotto, prima di stipulare il contratto di mutuo, un'analisi di sostenibilità finanziaria, secondo la quale la società sarà in grado negli esercizi futuri di assolvere in modo pieno e regolare alle obbligazioni assunte.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si ricorda che Padova Attiva S.r.l. è una società in house della Provincia di Padova.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto contributi pubblici di importo superiore a 10.000 euro.

Si segnala che con decreto n. 6 del 07.02.2018, registrato a Padova il 22.03.2018 al n. 1409 AP serie 3, la Provincia di Padova ha rinnovato l'assegnazione a Padova Attiva S.r.l. dell'immobile provinciale sito in Padova C.so Stati Uniti n. 14/d (4° piano), per il periodo di due anni decorrenti dal 29.03.2018. La società conduce i suddetti locali, della superficie complessiva di mq

434, senza corrispondere per gli stessi alcun canone, provvedendo solamente alle spese correnti, quali spese di gestione e spese condominiali.

Il valore stimato dell'utilità ricevuta, calcolato secondo i valori risultanti dalle tabelle OMI, è di circa Euro 40.000,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 1.822 alla riserva legale;

euro 70.603 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Padova, 15/04/2020

Mattia Maretto, Amministratore Unico